

Venezia, 23 ottobre 2022

Riassunto mattutino di vicende e pensieri dei giorni scorsi.

C'era uno splendido, e semplice, edificio neoclassico che segnava il limite della terraferma, dialogante per le sue funzioni con la Laguna e Venezia. Lo potevamo scorgere dal Ponte della Libertà con sullo sfondo la pianura e i monti all'orizzonte. Ora lo sfondo è di enormi capannoni per rimessa di imbarcazioni che lo avviliscono e che compromettono anche una interessante costruzione del secolo scorso (un sociale "istituto elioterapico"). È purtroppo un pessimo esempio di architettura e di tutela del *paesaggio* della Nazione, quello dell'art. 9 della Costituzione (articolo malamente aggiornato nell'ultima legislatura, sebbene non ce ne fosse davvero alcun bisogno). E, peggio: neppure un pannello solare sulla grande copertura!

Derivati, una brutta vicenda iniziata con l'amministrazione Cacciari, l'apertura di una sacrosanta vertenza da parte dell'amministrazione Orsoni e ora una vittoria portata a casa dall'amministrazione Brugnaro. Quando arriveranno anche i milioni di euro di ristoro, è necessaria una profonda discussione civica sul loro utilizzo.

Sicurezza. Altro caso di overdose a Mestre, decima vittima dell'anno, ma raccolte oltre 600 firme contro lo spaccio. Trovato uno scheletro sull'argine in via Marocchessa. Furti, scippi e aggressioni, ultima ai danni di una 80enne. Lite e spari nella notte davanti all'ingresso di Forte Marghera. Dalle promesse della campagna elettorale ai fatti.

Scrissero della pace.

la pace è una tranquilla libertà, Cicerone, *Filippiche*, VIII.12, 43 a.C.

ripassi l'Alpe e tornerà fratello, Giovanni Battista Niccolini, *Giovanni da Procida*, tragedia, atto III, scena IV, 1831 [*ripassin l'Alpe e tornerem fratelli!* - motto dei patrioti, quelli del Risorgimento].

Europa. Senza trascurare quanto fatto in questi mesi, a quando una politica estera ed una difesa davvero comune?

Buona domenica!

Venezia Cambia